

LA TOILE BLANCHE D'EDWARD HOPPER

Francia, Olanda, 2012, 52', francese, inglese, tedesco

REGIA: Jean-Pierre Devillers

FOTOGRAFIA: Stéphane Bion

MONTAGGIO: Virginie Parrot

SUONO: Dimitri Tisserye, David Sandras

PRODUZIONE: ARTE France / Idéale Audience



Realizzato nel 1942 dall'artista americano **Edward Hopper** (1882-1967), il noto dipinto *Nighthawks* più volte tematizzato anche cinematograficamente, è diventato un simbolo della cultura americana. Attraverso materiali d'archivio ed estratti di interviste, il documentario ci descrive il senso di attesa e di solitudine che trasmette quest'opera, facendo luce su un lato oscuro del sogno americano e ci propone il ritratto di un uomo alla ricerca di se stesso. Ripercorrendo la vita personale di Hopper sullo sfondo dell'America del XX secolo, il film ci racconta dell'autonomia intellettuale di un pittore che, pur immerso nell'arte del suo tempo, rifiutava i limiti imposti dall'arte moderna americana che privilegiava l'astrazione.

Jean-Pierre Devillers, regista e scrittore, ha studiato arte e cinema. Dal 1990 si dedica essenzialmente al documentario e lavora regolarmente per Canal+, M6, ARTE. Tra i suoi film ricordiamo: *Portrait de Béatrice Dalle à NY*; *Portraits croisés: Chabrol / Huppert*; *A la vie, à la mort*; *Retour à Mulholland Drive*; *Renoir(s), en suivant les fils de l'eau*; *G. Courbet: le transport d'une œuvre*; *Maurice Pialat, l'amour existe*. Ha pubblicato un libro su Wim Wenders con prefazione di Samuel Fuller.

Painted by American artist **Edward Hopper**, the painting *Nighthawks* has become a symbol of the American culture. Featuring archival images and excerpts from interviews, this documentary presents Hopper's work which conveys both anticipation and loneliness while combining realism, surrealism and cubism to shed light on the underside of the American dream. A self-portrait emerges of a man in search of himself. By exploring Hopper's personal life in the context of twentieth-century America, the film bears witness to the fierce independence of a painter who was well aware of the artistic stakes of his time and hostile to the limitations imposed by modern American art, which tended more to abstraction.